

Strategia europea sulla disabilità (2010-2020)

La nuova strategia europea sulla disabilità punta a migliorare l'inclusione sociale, il benessere e il pieno esercizio dei diritti delle persone disabili. A tal fine, la strategia prevede un'azione complementare a livello europeo e nazionale.

ATTO

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 15 novembre 2010 «Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere» [[COM\(2010\) 636](#) def. - Non pubblicato nella Gazzetta ufficiale].

SINTESI

La Commissione presenta una strategia volta a rafforzare la partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia e a migliorare il pieno esercizio dei loro diritti.

La strategia si basa sull'attuazione effettiva della [convenzione delle Nazioni Unite](#) sui diritti delle persone con disabilità. Inoltre, l'azione della Commissione rientra nell'ambito della [strategia Europa 2020](#) e si fonda sulle disposizioni della [Carta europea dei diritti fondamentali](#) e del trattato di Lisbona.

Al fine di favorire l'inclusione delle persone disabili, la Commissione ha individuato otto **aree d'azione congiunta** tra l'UE e gli Stati membri. Le aree sono state definite in base all'analisi dei risultati del [piano d'azione dell'UE a favore delle persone disabili](#) (2003-2010) e delle consultazioni tenute con gli Stati membri.

Accessibilità

Le persone disabili devono avere accesso ai beni, ai servizi e ai dispositivi di assistenza. Inoltre, deve essere assicurato loro, su una base di uguaglianza con gli altri, l'accesso ai trasporti, alle strutture, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Partecipazione

Le persone con disabilità devono poter esercitare pienamente i loro diritti fondamentali legati alla cittadinanza dell'Unione. Questa strategia deve contribuire a:

- eliminare gli ostacoli alla mobilità delle persone disabili, in qualità di individui, consumatori, studenti, attori economici e politici;
- garantire la qualità dell'assistenza ospedaliera e dell'accoglienza in residenze specializzate, grazie al finanziamento dei fondi strutturali;
- garantire l'accessibilità di organizzazioni, strutture e servizi, inclusi quelli sportivi e culturali.

Uguaglianza

Occorre attuare una serie di politiche attive per promuovere l'uguaglianza a livello europeo e negli Stati membri. La Commissione garantirà inoltre la piena applicazione della legislazione europea in materia di lotta contro le discriminazioni fondate sulla disabilità e, in particolare, della [direttiva 2000/78/CE](#) a favore della parità di trattamento in materia di occupazione e di lavoro.

Occupazione

L'azione europea deve permettere un aumento del numero dei lavoratori disabili sul mercato del lavoro aperto, in particolare attraverso l'elaborazione di politiche attive dell'occupazione e il miglioramento dell'accessibilità ai luoghi di lavoro.

È necessario inoltre agire in collaborazione con le parti sociali per favorire la mobilità intraprofessionale (anche nei laboratori protetti), incoraggiare il lavoro autonomo e migliorare la qualità del lavoro.

Istruzione e formazione

Gli allievi e gli studenti disabili devono disporre di un sistema d'istruzione accessibile e programmi d'istruzione permanente. Di conseguenza, la strategia sostiene l'accessibilità dei sistemi educativi generali, le misure di accompagnamento individuale e la formazione delle figure professionali del sistema educativo.

Inoltre, occorre informare meglio i disabili in merito alle possibilità di formazione e di mobilità, soprattutto nell'ambito dell'[iniziativa Gioventù in movimento](#) e della [strategia Istruzione e formazione 2020](#).

Protezione sociale

I sistemi di protezione sociale possono compensare le disparità di reddito, i rischi di povertà ed esclusione sociale ai quali sono esposti i disabili. In questo contesto, è necessario valutare le prestazioni e la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale, compresi i sistemi pensionistici, i programmi di alloggio sociale e l'accesso ai servizi di base.

La strategia incoraggia l'utilizzo dei fondi strutturali e l'adozione di misure nazionali adattate.

Salute

Le persone con disabilità devono disporre di un accesso equo ai servizi e alle strutture sanitarie, compresi i centri di salute mentale. Per garantire questo principio di uguaglianza, i servizi devono avere un prezzo accessibile ed essere adeguati alle necessità specifiche delle persone.

Inoltre, particolare attenzione va dedicata alla salute e alla sicurezza dei lavoratori disabili.

Azione esterna

L'UE si impegna a promuovere i diritti delle persone disabili a livello internazionale. Essa agisce soprattutto nell'ambito della politica di allargamento, di vicinato e di aiuti allo sviluppo, oltre che in seno a istanze internazionali come il Consiglio d'Europa e l'ONU.

Attuazione

La strategia si fonda sull'**impegno comune** delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri. Le loro azioni comuni puntano a:

- sensibilizzare la società sulle problematiche legate alla disabilità e a promuovere i diritti dei disabili;
- sviluppare le possibilità di finanziamento europeo;

- migliorare la raccolta e il trattamento dei dati statistici;
- assicurare il monitoraggio dell'attuazione della convenzione delle Nazioni Unite negli Stati membri e in seno alle istituzioni europee.

Ultima modifica: 12.04.2011